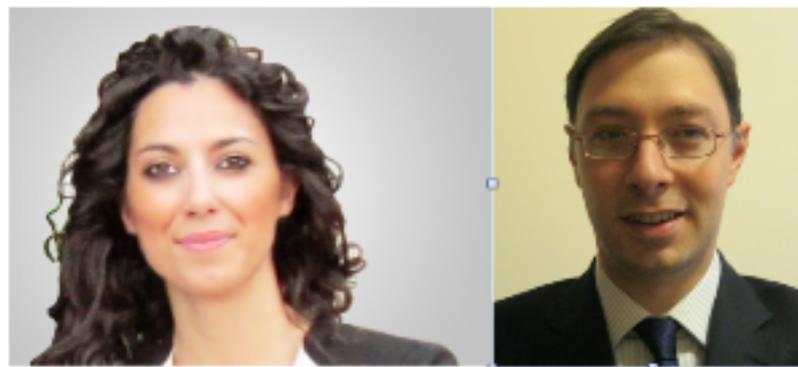


Andrea Daffara e Valeria Carbone

Sella Gestioni SGR

Fondo: Star Collection - Dinamico, Azionario, Bilanciato Paesi EM, Multi Asset Globale, Obbligazionario



- Come vengono selezionati i fondi che include nel portafoglio del fondo?

Ciascun fondo viene sottoposto preventivamente ad una due diligence quantitativa sulla base di parametri storici di performance, rischio, volatilità e indicatori di efficienza gestionale nonché ad un'accurata analisi qualitativa del team di gestione e della politica di investimento. Nello screening, finalizzato all'attribuzione di uno "score iniziale", attribuiamo particolare importanza alla minimizzazione del draw-down, alla generazione di alpha attraverso scelte attive di asset allocation o stock picking e al profilo di diversificazione del portafoglio. Tendenzialmente per investimenti in asset class tradizionali preferiamo le strategie con track record di almeno 3 anni e masse in gestione superiori a 100 milioni di euro, ma non escludiamo investimenti in fondi principalmente nei comparti di Absolute Return, con storia e aum inferiori, per i quali valutiamo l'adeguatezza e il track record del gestore e della strategia esistente.

- Quale veicolo di investimento ha fatto parte più a lungo del portafoglio?

Nei comparti di Star Collection troviamo tuttora fondi inseriti 3 anni fa con il lancio dei prodotti e che hanno dimostrato di saper interpretare al meglio le mutevoli condizioni di mercato posizionandosi con una certa continuità nel primo e secondo quartile nel proprio "peer group". L'andamento di ciascun fondo in portafoglio viene, infatti, monitorato su base giornaliera e sottoposto a "score mensile" in modo da verificare l'efficacia della strategia nel tempo, la coerenza con gli obiettivi dichiarati nel prospetto, la diversificazione di portafoglio e la qualità complessiva dell'asset allocation. All'interno della categoria degli Absolute Return i fondi Market Neutral o Long Short Equity sono stati costantemente presenti, sia con specificità per aree geografiche che settoriali.

- Quale posizione è stata quella che ha dato miglior risultato nell'ultimo anno?

Tra le gestioni direzionali azionarie quest'anno siamo riusciti a generare valore dalla selezione di fondi europei gestiti con una forte attenzione ai fondamentali delle società; particolarmente felice è stata la selezione di fondi specializzati nell'investimento in small-mid cap, segmento dove l'abilità del gestore nel valutare il potenziale di crescita e redditività di un business, il livello delle valutazioni, la qualità della corporate governance ed il "momentum" di mercato è determinante. Da sottolineare infine la buona performance del comparto Long Short Equity che hanno consentito di contenere la volatilità nelle fasi di forte stress di mercato, registrando performance positive.

- Qual è il numero ideale di fondi da avere in portafoglio per essere diversificato?

Posto il vincolo della diversificazione di portafoglio, non siamo soliti investire in fondi troppo concentrati con meno di 50 holdings in portafoglio. Per questo motivo ciascun comparto include un numero relativamente contenuto di fondi (ca. 20-25). Questo ci permette di monitorare più facilmente i fondi "contributors"/"detractors" di ciascun comparto, di misurare la correlazione interna e di modificare l'assetto del portafoglio in modo agile e tempestivo.

- Ogni quanto tempo c'è rotazione in portafoglio?

Il turnover medio di portafoglio è diverso a seconda della natura del comparto, dell'asset class di riferimento e del momento di mercato. A ciascuna strategia inserita in portafoglio, anche a quella più opportunistica, è lasciato, comunque, il tempo minimo necessario per rivelarsi efficace in funzione dei propri obiettivi e portare un contributo positivo alla gestione. Dato il rigoroso processo di selezione "ex-ante" dei fondi ed il monitoraggio quotidiano dell'asset allocation, la rotazione annua di portafoglio è relativamente contenuta.